

Un modo efficace per riciclare i rifiuti dopo la firma della Convenzione Fari puntati sulla differenziata per tutelare l'ambiente

Attenzione puntata sulla tutela dell'ambiente. La firma della convenzione tra il Comune di Riccia e l'Unione dei Comuni del Tappino ha consentito l'avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata.

L'accordo disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

L'intesa prevede dunque la gestione associata del servizio di raccolta differenziata, il quale servizio verrà affidato a una ditta specializzata con esperienza nel settore.

Anche in assise la convenzione aveva ottenuto un'approvazione unanime del progetto che prevede una particolare campagna di informazione e formazione.

Certamente non sarà sem-

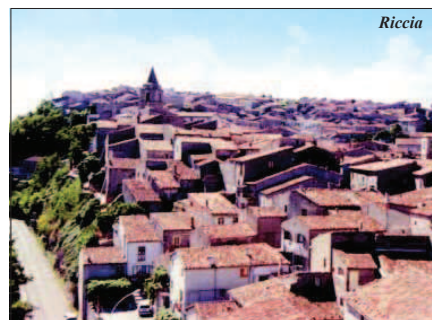
plice modificare le abitudini, ma si confida nel senso civico e nella consapevolezza che anima soprattutto le giovani generazioni.

Particolarmente soddisfatto l'assessore all'Ambiente Domenico Panichella, secondo cui questo nuovo metodo di raccolta porta a porta, che per molti paesi è già una consuetudine, mira a raggiungere il 65% di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2012, percentuale che viene imposta da una legge dello Stato (Testo Unico in materia ambientale). La raccolta differenziata è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro ma soprattutto delle generazioni future: riusare, riutilizzare e valorizzare i rifiuti, dal-

la carta alla plastica, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco. Ogni nostra azione produce inquinamento: anche la più comune, come per esempio leggere un giornale o bere un'aranciata, non sarebbe nulla, se non considerassimo che ogni giorno nel mondo vengono stampate milioni di pagine, costruite milioni di bottiglie in plastica o lattine in alluminio, assemblati milioni di oggetti e mobili per le nostre case.

Da considerare poi anche il beneficio del risparmio energetico.

Tradotto in altre parole, milioni di alberi abbattuti, milioni di litri di petrolio consumati, milioni di kg di CO2 immessi nell'atmosfera: con la raccolta differenziata, invece, gran parte di queste risorse vengono risparmiate. Qualche esempio per meglio comprendere: Ognuno di noi produce circa 30 kg di plastica ogni anno: se questa plastica fosse completamente riciclata, in un comune di 100.000 abitanti si risparmierebbero 10.000 tonnellate di petrolio e carbone; per produrre 1 kg di alluminio, occorrono 15 kwh di energia elettrica; per



Riccia

Il Testo unico sulla materia impone di raggiungere il 65% del servizio entro il 31 dicembre

produrre un kg di alluminio riciclato, servono invece 0,8 kwh: in Italia, ogni anno, vengono consumate 1 miliardo e 500 mila lattine; per produrre una tonnellata di carta vergine occorrono 15

alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 kwh di energia elettrica: per produrre una tonnellata di carta riciclata bastano invece 1.800 litri d'acqua e 2.700 kwh di energia elettrica. **msr**

Gambatesa. Riccardo da Pietravalle fu il primo proprietario del Castello In una ricerca storica le personalità che hanno dato lustro al paese

Interessante rassegna sui personaggi storici di Gambatesa. L'iniziativa, proposta su Gambatesablog, mette in evidenza alcune personalità, anche solo fortemente legate al luogo, che hanno dato lustro a questa terra, facendola conoscere oltre i confini regionali e nazionali per spiccate capacità nel campo politico, culturale, sociale o puramente spirituale. Nel presentare i personaggi celebri e meno celebri, si rivolge l'invito ai lettori a fornire altre notizie per una descrizione più dettagliata sulla vita e le opere di uomini gambatesani che hanno lasciato un segno indelebile e dovrebbero essere conosciuti anche dai posteri.

Tra i più noti c'è Riccardo da Gambatesa (fine 1200 - prima metà del 1300), conosciuto anche come Riccardo di Pietravalle (o Pietravallida) poi "da Gambatesa", probabilmente nato nel luogo ma sicuramente collegato indissolubilmente al paese tanto che gli storici fanno usualmente discendere dalla sua persona il nome del borgo del cui castello era già proprietario nel 1284.

Per alcuni Riccardo da Gambatesa è sicuramente tra i

molisani più illustri dei secoli passati, un personaggio eclettico che ebbe occasione di affermarsi ed eccellere come guidatore d'eserciti, rettore di città, scaltro e fortunato nelle arti della diplomazia. Fu nominato da Roberto D'Angiò suo vicario a Genova quando il Re dovette recarsi ad Avignone ed ottenuta questa carica, dovette resistere a tre offensive ghibelline mirate a riprendersi la città. Tutte e tre le volte Riccardo ne uscì vittorioso ed addirittura nel difendersi dall'ultimo assedio guidò personalmente la controffensiva contro i Visconti milanesi costringendoli ad una ritirata disordinata. Tutti questi successi schiacciati portarono il Re a ricompensare Riccardo



Famoso anche Giovanni Martino Eustachio a cui fu intitolata una strada

con molti feudi e lucrosi incarichi a corte. Insomma un grande condottiero, famosissimo nella sua epoca, un personaggio di cui Gambatesa deve essere orgogliosa, e del quale si dovrebbe portare alla luce l'intera storia della sua vita. Altro personaggio importante fu Giovanni Martino Eustachio (seconda metà del 1500) a cui fu dedicata una strada gambatesana. Il Masciotta a proposito di Eustachio ci dice che "ai suoi tempi venne considerato fra i più dotti e sperimentati cultori dell'arte salutare". Lo stesso Eustachio to-

glie ogni dubbio circa la sua nascita denominandosi "Gambatesanum Medicum" nella prefazione al suo libro in idioma latino, intitolato "Vita di Claudio Galeo pergamenese" e dedicato a Ferrante di Capua. Pubblicò successivamente altre opere dedicate alla medicina.

Enigmatico personaggio l'Eustachio, del cui non si hanno molte notizie, ma è certo che suo figlio Giovanni Tommaso Eustachio divenne vescovo di Larino e scrisse diverse opere che non volle mai dare alle stampe come ben 10 tomi di sermoni ed altro materiale teologico, quattro tomi sulle vite dei santi e tanto altro materiale manoscritto.



Il castello di Gambatesa

JELSI

La lista civica 'Ora per Jelsi' si presenta ai cittadini



E' stata presentata mercoledì sera ai cittadini, nella sala consiliare, la lista civica Ora per Jelsi. Entusiasti i componenti della squadra che vede come candidato sindaco Francesco Maiorano, capogruppo uscente dell'opposizione. Il giovane jelsese, nel suo intervento, ha voluto precisare che il gruppo locale è nato cinque anni fa e che ha continuato ad operare sul territorio, acquistando sempre più consensi. Sottolineati dal capogruppo alcuni punti salienti del programma, come la necessità di puntare sui giovani e sulle donne per far crescere, cambiare e migliorare una piccola realtà come quella di Jelsi. A ribadire l'importanza di politiche sociali Mario Santella, presidente del Fism già da tempo impegnato in attività riguardanti gli anziani e i bambini.

Parole di incoraggiamento e di apprezzamento sono state rivolte alla squadra dai vari rappresentanti politici del centrodestra. Erano presenti Mario Pietracupa, presidente del consiglio regionale, Rosario De Matteis, presidente della Provincia, Riccardo Tamburro, consigliere regionale di Alleanza di Centro.

Presente anche Luciano di Biase, assessore provinciale alla Viabilità, che nel suo intervento ha sottolineato come una collaborazione con il gruppo di Maiorano, possa portare dei frutti alla viabilità jelsese.